VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2019

Il giorno 25 settembre 2019, alle ore 15.00, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, Piazzale A. Moro 5, Aula IV, regolarmente convocata a termini di Statuto, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea generale ordinaria della Società Italiana di Filologia Romanza per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'Assemblea generale del 4 ottobre 2018;
2. Comunicazioni;
3. Relazioni dei Presidenti SIFR e SIFR-Scuola;
4. Proposta di aggregazione Settore concorsuale;
5. Protocollo d'intesa CISPELS;
6. TECO-D Lettere;
7. Approvazione iscrizione nuovi Soci;
8. Approvazione rendiconto finanziario;
9. Sede Assemblea e Convegno 2020;
10. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Soci:
A. Andreose, A.M. Babbi, S.M. Barillari, G. Brunetti, M. Bürgel, M. Careri, A. Castellucci, C. Concina, S. Conte, F. Costantini, E. Creazzo, M. Di Febo, P. Di Luca, J. Fois, M. Gaggero, S. Galano, F. Gambino, L. Gatti, N. Gensini, A. Ghidoni, P. Gresti, M. Lacanale, G. Lalomia, S. Lannutti, L. Leonardi, S. Luongo, V. Machera, R. Manetti, M.L. Meneghetti, S. Marcenaro, L. Minervini, A. Negri, G. Noto, G. Olciese, A. Punzi, A. Radaelli, S. Rapisarda, S. Resconi, F. Sangiovanni, O. Scarpati, F. Sciolette, R. Tagliani, R. Viel (delega L. Formisano).

Constatata la presenza del numero legale per la validità dell'assemblea e delle sue deliberazioni in seconda convocazione, a norma dello Statuto vigente, il Presidente Luongo, ringraziando i Soci per la loro presenza, dichiara aperti i lavori, assistito dal Segretario verbalizzante Tagliani.

Prima dell'inizio dei lavori, il Presidente ricorda il Socio Giuseppe Tavani, recentemente scomparso.

Quanto al punto 1: il Presidente sottopone all'Assemblea l'approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 4 ottobre 2018, precedentemente inviato a tutti i Soci per posta elettronica.
L'Assemblea approva all'unanimità.

Quanto al punto 2, il Presidente comunica che il 19 e 20 novembre 2019, a Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli Studi di Milano, si terrà il Convegno "Filologia e formazione". Il Convegno è organizzato da: Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici e Dipartimento di Lingue dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi medioevali, umanistici e rinascimentali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Associazione Italiana di Filologia Germanica (AIFG), Consulta per il Medioevo e l'Umanesimo Latino (COMUL), Società Italiana di Filologia Romanza, con la collaborazione della Fondazione Ezio Franceschini, Firenze, e della SIFR-Scuola. Il Convegno sarà articolato in tre sessioni: "L'importanza della filologia nei percorsi formativi" (sono previsti interventi di Luciano Formisano – introduzione; Giuseppe Noto – SIFR; Fulvio Ferrari – AIFG; Edoardo D'Angelo – COMUL; Daniela Giunta - Società dei Filologi della Letteratura Italiana; Aldo Corcella – Consulta Universitaria di Filologia Classica); "Metodologie filologiche nell'insegnamento e nelle professioni"; "Per una valorizzazione delle competenze filologiche nei percorsi di formazione" (Tavola rotonda). Il Convegno si inquadra tra le iniziative volte ad ottenere per le Filologie il

riconoscimento di uno statuto che preveda un certo numero di CFU nel percorso di formazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado.
Il Presidente ringrazia Luciano Formisano per l'importante lavoro di interlocuzione e coordinamento svolto.

Il Presidente propone di anticipare la trattazione dei punti 4 e 6 dell'o.d.g.; l'assemblea approva.

Quanto al punto 4: il Presidente informa che l'AIFG, per voce del suo Presidente, prof. Verio Santoro, ha proposto alla SIFR e alla COMUL, presieduta dal prof. Edoardo D'Angelo, l'aggregazione del settore L-FIL-LET/15 al settore concorsuale comprendente il ssd L-FIL-LET/09. Si tratta in realtà della riformulazione di una proposta a suo tempo avanzata dai presidenti Luciano Formisano per la SIFR, Claudio Leonardi per la COMUL e Fulvio Ferrari per l'AIFG, ma rimasta senza seguito. In quella proposta si adduceva la seguente, del tutto condivisibile, motivazione: «I settori in questione coprono infatti l'intero medioevo europeo. La cultura latina costituisce il modello di riferimento costante e numerosi sono gli scambi culturali e le interferenze, anche linguistiche, tra il dominio romanzo, in particolare francese, e quello germanico. Anche per l'aspetto metodologico notevoli sono i punti di contatto: vedi il carattere comparatistico delle filologie, l'attenzione ai problemi dell'interpretazione e della filologia testuale, lo stretto legame tra gli studi letterari e quelli linguistici, ecc.». Nel corso di un incontro preparatorio svoltosi tra Luongo e i Presidenti Verio Santoro e Edoardo d'Angelo, è stata redatta la comunicazione ai Soci delle tre Consulte che si allega al presente verbale (cfr. **ALL. 1**). Naturalmente, se approvata, la proposta comporterà una adeguata riformulazione della declaratoria del settore concorsuale da presentare, quando ne sarà data la possibilità, al MIUR.
Si apre la discussione: Leonardi ricorda la riflessione già svolta ai tempi della presidenza Formisano; in questa interlocuzione andrà ripensata la questione delle lingue (soprattutto in vista di una eventuale unificazione in termini concorsuali e di ASN): servirà un accordo eloquente che segnali, in caso di concorsi e di ASN, la condivisione di una procedura di valutazione che tenga conto delle specificità dei settori di provenienza. Nell'ottica di costituire un settore che si occupa della filologia europea, sarebbe inoltre il caso di valutare l'accoglienza dei filologi italiani. Meneghetti raccomanda, nel caso di una futura unificazione, la massima attenzione alle procedure per l'assunzione dei pareri *pro veritate* per le commissioni ASN che non vedano la presenza di un commissario appartenente ad uno specifico ssd. Luongo concorda che, per quanto riguarda la Filologia italiana, si possa pensare a una interlocuzione, per allargamento, di altre Filologie e ad un eventuale successivo accoglimento.
Al termine della discussione si registra un'ampia convergenza sulla proposta e si delibera di incaricare il Presidente Luongo di proseguire nell'interlocuzione con AIFG e COMUL in vista di un positivo esito della proposta di unificazione, sondando la possibilità di un allargamento in direzione della Filologia italiana.

Quanto al punto 6: Luongo ricorda che il DPR 76/2010, "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca", precisa che oggetto di valutazione sono anche «l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica sulla base di standard qualitativi internazionali, anche in riferimento agli esiti dell'apprendimento da parte degli studenti e al loro adeguato inserimento nel mondo del lavoro» (art. 3, com. 2 lettera a). Nell'allegato E del DM 987/2016 è ulteriormente chiarito che la raccolta di nuovi dati relativi alle competenze trasversali e/o disciplinari acquisite dagli studenti permetterà di realizzare indicatori che saranno utilizzati per la valutazione periodica e l'accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio. Il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze) elaborato dall'ANVUR si pone appunto l'obiettivo di costruire indicatori che, stimando i livelli di competenze degli studenti universitari, possano contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico. Secondo l'ANVUR, il progetto presenta più di un aspetto innovativo per le comunità accademiche, giacché: stimola una definizione condivisa dei contenuti disciplinari «core» e la loro declinazione rispetto ai 5 Descrittori di Dublino; permette la creazione di TECO-D i cui contenuti sono condivisi a livello nazionale e i cui risultati sono utilizzabili per l'autovalutazione dei singoli Corsi di Studio, permettendo confronti inter- e intra-ateneo; garantisce una gestione centralizzata e certificata (CINECA per conto di ANVUR) per la somministrazione dei test e la raccolta dei dati.
Il progetto prevede due diverse tipologie di indicatori:
- Il progetto TECO-T (iniziato, con altra metodologia, nel 2012) si occupa delle competenze trasversali (le capacità che gli studenti universitari possono aver sviluppato durante la loro carriera, indipendentemente

dal percorso specifico intrapreso; tali competenze risultano pertanto confrontabili anche tra Corsi di Studio diversi).

- Il progetto TECO-D si occupa invece delle competenze disciplinari (capacità strettamente legate ai contenuti formativi specifici del Corso; possono quindi essere confrontati solo Corsi di analoga natura). Esso prevede la definizione e la somministrazione di test in grado di rilevare le competenze disciplinari acquisite dagli studenti durante il Corso di Studio triennale. A differenza delle prove TECO-T, che sono state realizzate seguendo un processo di tipo *top-down*, la rilevazione delle competenze disciplinari, invece, si avvale dell'impegno di gruppi disciplinari coadiuvati dall'ANVUR. Le fasi del lavoro dei gruppi TECO-D sono: 1) l'individuazione dei contenuti disciplinari «core»; 2) la descrizione di tali contenuti disciplinari rispetto ai 5 Descrittori di Dublino; 3) la realizzazione del test disciplinare. Gli obiettivi formativi devono essere individuati in modo condiviso e non devono coincidere con i ssd o con i moduli di insegnamento; la loro formulazione deve essere in grado di sintetizzare gli obiettivi di apprendimento, cioè i risultati attesi dagli studenti che conseguono il titolo di laurea, declinati in conoscenze e competenze, coerentemente con le SUA-CdS di ogni Classe di Laurea di appartenenza. Attualmente il TECO-D viene sperimentato su alcuni Corsi di Laurea triennale: Professioni sanitarie, Psicologia, Filosofia, Pedagogia.

Il gruppo di lavoro TECO-D LETTERE (Classe L-10) è composto, oltre che da Luongo, da: Giorgio Asquini, Raffaella Bombi, Michele Cortelazzo (coordinatore), Paolo De Paolis, Mario Domenichelli, Bruno Falcetto, Gino Ruozzi, Mauro Tulli. Allo stato attuale è stata completata l'analisi delle Schede dei Corsi di Studio, sono stati individuati i contenuti disciplinari «core», i quali sono stati descritti rispetto ai 5 Descrittori di Dublino (il numero dei contenuti disciplinari e la loro descrizione sono tuttavia ancora suscettibili di modifiche), mentre il test disciplinare, elaborato sulla base dei contenuti disciplinari individuati e descritti, è in avanzata fase di realizzazione. Si riportano qui, come esempio, i Descrittori 1 e 2 relativi all'obiettivo formativo 1:

- Descrittore 1 – Conoscenza e capacità di comprensione (Conoscenza: teoria e metodologia): Conoscenza e comprensione delle modalità di produzione e trasmissione e dei metodi di costituzione ecdotica dei testi, letterari e non, con particolare riguardo al contesto culturale, alla storia della tradizione, agli aspetti linguistici e all'interpretazione critica.
- Descrittore 2 – Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Abilità: applicazione di conoscenze): Capacità di applicare le conoscenze, i metodi, gli strumenti e il lessico di base della filologia e della linguistica al commento di testi, letterari e non, interpretandone criticamente dati e problematiche.

Ciascuna sezione del test dovrà prevedere quesiti vòlti a verificare non solo l'acquisizione delle conoscenze ma anche, e soprattutto, delle competenze previste dall'obiettivo formativo (evitando così di focalizzarsi sulla nozione, con chiare ricadute anche sui rapporti di forza tra discipline).

Si apre la discussione: Brunetti esprime in proposito qualche timore: molti atenei si sono già dotati di commissioni e strutture di autovalutazione, sicché un possibile pericolo è la loro esautorazione; da evitare è anche il rischio di un appiattimento degli insegnamenti sui medesimi contenuti; occorre pertanto vigilare, ma valutare anche l'opportunità. Lalomia ritiene che la presenza fattiva in siffatti processi permette di concorrere alla loro costruzione, anziché subirli passivamente. Sottolinea la necessità di partecipare e vigilare anche allorché il test riguarderà altre classi di laurea (come Lingue) nei cui percorsi la Filologia e linguistica romanza è contemplata. Meneghetti conferma che al momento si tratta un test sperimentale, cui stanno lavorando, oltre al gruppo di Lettere, i gruppi di Psicologia, Filosofia e Veterinaria, precisa che la libertà di insegnamento resta garantita e sottolinea che il suo risultato non incide sulla carriera dello studente.

Quanto al punto 3: Il Presidente presenta la relazione sul lavoro svolto dal Direttivo, che ringrazia, nel primo anno dal suo insediamento.

Per ciò che riguarda la Didattica, è stato avviato l'aggiornamento del quadro della situazione della disciplina nelle università italiane (stato dell'insegnamento negli ordinamenti e dotazione di organico); per il censimento ci si è avvalsi della consultazione delle SUA-CdS pubblicate dal sito MIUR https://www.universitaly.it/, che tuttavia, non essendo sempre aggiornato, richiede una puntuale verifica dei dati. A questo fine è stato inviato a tutti i Soci il primo numero di un Bollettino, curato da Riccardo Viel: sono già pervenute alcune segnalazioni e precisazioni; una volta raccolte tutte le richieste di modifica o integrazione si procederà alle rettifiche. Il Bollettino contiene anche il censimento dei Dottorati, basato sui dati CINECA, per i quali vale la medesima avvertenza: anche in questo caso verranno raccolte le segnalazioni e si procederà alle rettifiche. Per promuovere e tenere alto l'interesse scientifico e didattico nei confronti della disciplina, il Direttivo si sta impegnando e si impegnerà a prestare particolare attenzione alle sedi in cui essa, per diverse ragioni, è in

maggiore difficoltà, attivando contatti con i docenti responsabili delle sedi, offrendo la massima disponibilità a incontrare, anche in loco, referenti e colleghi, appoggiando l'organizzazione di iniziative.A tal fine resta ovviamente centrale il rapporto, di concerto con la sezione Scuola della Società nonché con le discipline filologiche consorelle, con il mondo della formazione degli insegnanti e, in genere, con i soggetti impegnati nell'insegnamento. Dopo l'abolizione del FIT, l'inserimento dei 24 CFU ex pre-FIT sta influendo sulla presenza della Filologia e linguistica romanza (e delle filologie in generale) nei piani di studio delle lauree triennali e magistrali di lettere (e, seppur con conseguenze meno evidenti, in quelle di Lingue e letterature straniere). Sulla questione della formazione degli insegnanti, nel febbraio scorso si è tenuto a Roma un incontro tra SIFR, SIFR-Scuola, AIFG e COMUL (erano presenti Marina Buzzoni, Paolo Canettieri, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo, Franco De Vivo, Luciano Formisano, Salvatore Luongo, Giuseppe Noto, Verio Santoro Alessandro Zironi), nel corso della quale si è decisa la redazione di un documento, poi inviato alle istituzioni competenti, con la richiesta di inserire, tra i CFU con cui corroborare il possesso di una laurea magistrale e/o tra i 24 cfu da acquisire nelle "discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecniche didattiche" per l'accesso nei ruoli dei docenti della Scuola secondaria (classi di concorso A11, A12, A13, A22, A23, A24, A25), un congruo numero di CFU in uno o più tra i ssd L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/15 (il documento è stato inviato in allegato al verbale della riunione del Direttivo del 9 marzo scorso). Giuseppe Noto, che ha svolto un ruolo fondamentale, ha incontrato la senatrice Rossomando e alcuni parlamentari membri delle Commissione cultura di Camera e Senato. Gli incontri hanno avuto esito interlocutorio ma positivo, registrando l'attenzione e la disponibilità ad affrontare in sede istituzionale il nodo dell'assenza delle filologie e tra i CFU per l'accesso alle classi di abilitazione e tra i cosiddetti "24 CFU"; ai deputati e senatori incontrati è stato consegnato il documento di cui sopra. Nel corso dell'incontro è stata raccolta la disponibilità a futuri nuovi incontri ed è stato registrato l'impegno del deposito presso le Commissioni cultura di Camera e Senato di una memoria che sarà acquisita agli atti (per eventuali interrogazioni al Governo, in particolare nel contesto di un'attuale indagine sulle competenze per gli Esami di Stato). Nella riunione romana delle Consulte filologiche è stata inoltre avviata l'organizzazione del Convegno milanese su *Filologia e formazione* di cui nelle Comunicazioni, proseguimento della collaborazione avviata con i colleghi di Filologia mediolatina, concretizzatasi nel convegno tenutosi nel settembre 2018 a Viterbo, intitolato *La Filologia Medievale. Comparatistica, critica del testo e attualità*.

Per quanto attiene alla ricerca, oltre che prestare attenzione al Dottorato, il Direttivo è al lavoro per favorire la promozione di reti di ricerca e per potenziare la comunicazione sia in ordine ai lavori in corso, sia in ordine a bandi e a procedure di finanziamento da enti nazionali e internazionali. Antonella Negri si è incaricata di fare da referente per questo tema, coordinando la raccolta di informazioni attorno a bandi e proposte di finanziamento, offrendo una comunicazione periodica. L'iniziativa è volta a far maturare e accrescere la consapevolezza – a tutti i livelli e in tutte le sedi – dell'importanza della progettualità su bandi internazionali: è proritario sollecitare i giovani ricercatori a partecipare ai bandi europei (in special modo quelli emanati dall'ERC), investendo su progettualità soprattutto interdisciplinari e mettendo in gioco le ampie potenzialità comparative e interculturali della Filologia e linguistica romanza. Altrettanto importante per il futuro della disciplina è sollecitare la nascita di un coordinamento dei giovani ricercatori, anche seguendo esempi analoghi di discipline affini, per trarre beneficio dalle molte iniziative formative e informative intorno alle procedure di stesura dei progetti e programmi di ricerca ERC e spingere i Soci a costituire aggregazioni per la partecipazione a bandi Synergy Grant, che promuovono la progettazione partecipata e multi-sede. Anche a questo fine il Direttivo ha considerato utile e necessario un maggiore coinvolgimento delle giovani e dei giovani nella vita e nelle scelte della Società. A tal fine ritiene utile la formazione di una rete organizzativa tra gli iscritti non strutturati, che potrebbe anche indicare un proprio delegato a partecipare alle riunioni del Direttivo, in modo da dar voce concreta alle loro esigenze e proposte. Infine il Direttivo intende riproporre una nuova call for paper in vista dell'organizzazione di una III edizione de "La filologia e i saperi umanistici", da associare alla convocazione della prossima assemblea ordinaria.

Per ciò che concerne rapporti e interlocuzioni con altre Istituzioni e organismi, il Presidente ricorda che, grazie al lavoro diplomatico, improntato a una linea equilibrata, volta a favorire l'unità di intenti, svolto dal precedente Direttivo e in particolare dell'infaticabile Arianna Punzi, il collega Simone Marcenaro, che il Presidente ringrazia ancora per la disponibilità, è stato eletto rappresentante CUN per l'Area 10. Giuseppe Noto ha invece partecipato all'incontro organizzato nel novembre 2018 dal CUN a Torino, dedicato alla presentazione delle nuove classi di laurea a orientamento professionale e delle nuove lauree magistrali fortemente interdisciplinari e alla possibile modifica dei ssd, materie, visto l'agitato momento politico, inevitabilmente ancora

in evoluzione. La Società ha poi sottoscritto il documento steso dalle Consulte di Area 10 e inviato all'ANVUR, dedicato alla questione della valutazione delle riviste, nel quale si suggerisce una specifica VQR ad esse dedicata. In occasione della sua riunione di marzo il Direttivo ha promosso un incontro con la prof.ssa Marisa Meneghetti, componente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR. L'incontro che si è concentrato su due principali argomenti: appunto, il nuovo regolamento ANVUR sulla classificazione delle riviste; la proposta di Regolamento recante modifiche al D.M. 8 febbraio 2013, n. 45, per il riordino della disciplina riguardante le modalità di accreditamento delle sedi e dei Corsi di Dottorato e i criteri per la istituzione dei Corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati. Nell'ottica di favorire il dialogo con le altre Consulte italiane ed europee il Direttivo si è attivato per rilanciare il progetto Rete Romanza, che già dispone di un sito-contenitore, non ancora però operativo. Il Direttivo auspica che il progetto ottenga la giusta attenzione da parte delle varie Società coinvolte, che dovrebbero indicare un referente per consentire la piena operatività del progetto. Il primo passo prevede la messa a disposizione delle principali iniziative organizzate da ciascuna di esse, per farle confluire nel calendario unificato previsto dal portale. Il Presidente riconosce tuttavia la difficoltà dell'interlocuzione, che tuttavia, sia per la sua valenza scientifica, sia per il suo significato "politico", vale la pena proseguire.
Per ciò che riguarda il sito della Società, il Presidente informa dell'imminente avvicendamento tra il prof. Matteo Viale, che ringrazia per il lavoro svolto e che ancora sta svolgendo, e il dott. Fabio Sangiovanni. La Società si è adeguata alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") sul trattamento e la diffusione dei dati personali (e-mail, recapito postale, elenco delle pubblicazioni scientifiche, ecc.), disposizioni che prevedono il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'interessato. Come ricorderete è stato predisposto un *form* Google *on line* da compilare da parte di ciascun Socio. Il passo successivo, attualmente allo studio, è la predisposizione di una pagina per ciascun Socio, con accesso personale, non pubblico, e una parte pubblica, costantemente aggiornabile, in cui inserire: Istituzione di appartenenza, e-mail, eventuale pagina web (ad esempio academia.edu, sito personale, ecc.), link alla propria bibliografia o elenco delle pubblicazioni per chi non ne disponesse, foto, pdf, ecc. Nel sito è stata aperta una nuova sezione intitolata "Bandi Internazionali", in cui segnalare Call europee o extraeuropee di interesse romanistico. Molto resta tuttavia da fare: costruzione delle pagine personali e *restyling* del sito, in modo da renderlo più attraente e amichevole (da affidare al nuovo responsabile Fabio Sangiovanni; si è dichiarata disponibile a collaborare con il Direttivo anche la dott.ssa Cristina Pierantozzi dell'Università di Urbino); creazione di una sezione "Tesi in corso" (con l'indicazione del dottorando, del tutor, dell'argomento e con un riassunto del progetto di ricerca) e di un "Archivio" delle tesi discusse; implementazione della sezione "SIFR Ricerca" con i progetti di ricerca in corso; condivisione sul sito di materiali didattici utili, trovando le opportune modalità di accesso (anche riservato) a sezioni dedicate a tale scopo, ecc.
Sulla situazione economica della Società il Presidente rinvia alla relazione del Tesoriere, Riccardo Viel. Anticipa che, benché siano state poste in atto azioni di sollecitazione e sensibilizzazione degli iscritti alla puntualità dei rinnovi, persiste la difficoltà ad acquisire le quote sociali. L'azione di recupero metterebbe a disposizione risorse per la realizzazione di una serie di azioni concrete: rinnovare il sito, istituire borse di studio per favorire la partecipazione dei giovani Soci ai Convegni organizzati dalla Società, contribuire in maniera più significativa alla pubblicazione degli Atti, partecipare anche con un più congruo sostegno economico ad iniziative come quella su *Filologia e formazione* organizzata a Milano.
Prende quindi la parola il Presidente della SIFR-Scuola, Giuseppe Noto, il quale relaziona sulle attività svolte, di concerto e con l'importante collaborazione dei componenti del Direttivo (che ringrazia), dal settembre 2018:

- revisione dello statuto (sarà forse necessario per il futuro rivedere la parte relativa al funzionamento della Giunta esecutiva);
- revisione delle modalità di rapporto economico con la SIFR;
- nuove modalità di iscrizione alla SIFR-Scuola;
- aggiornamento e revisione sezione SIFR-Scuola del sito Sifr;
- chiusura conto corrente bancario (contabilità in comune, ma distinta, con la SIFR);
- creazione pagina FB e account Academia;
- contatti per avviare nuove sedi locali (Sardegna; Trento; Salerno; Toscana; Bergamo).

Il Presidente precisa di essersi ritagliato soprattutto un ruolo "politico" (rapporto con altre Consulte e con Istituzioni, soprattutto in relazione alla questione della formazione dei docenti e dei CFU per l'accesso all'insegnamento, su cui ha relazionato Salvatore Luongo). Il Direttivo e la Giunta hanno avuto un ruolo più

operativo (in particolare per l'organizzazione di momenti di aggiornamento e formazione). Tra le attività svolte dal Presidente si segnalano:
- partecipazione come invitato permanente al direttivo SIFR;
- partecipazione come relatore al corso Lincei per la scuola a Torino; presenza all'apertura del corso Lincei per la Scuola a Milano; partecipazione alla tavola rotonda su "Il nome della rosa" televisivo a Salerno; partecipazione come relatore al corso di aggiornamento SIFR-Scuola a Modica; presentazione volume sulla didattica della letteratura delle origini a Ferrara; partecipazione come relatore alla Summer School Urbino (e in previsione: L'Aquila e Roma per presentazione volume sulle competenze linguistiche; partecipazione come relatore a seminario Sifr-Scuola a Macerata).
- presenza a riunione CUN a Torino per nuove classi di laurea;
- incontri con deputati e senatori Commissioni cultura; preparazione memoria da presentare alle Commissioni Culture di Camera e Senato sulla questione dei CFU per l'insegnamento;
- presenza nel Comitato scientifico convegno Milano 19-20 novembre 2019 ("Filologia e formazione", su idea e impulso della SIFR-Scuola).

Quanto al punto 5: il Presidente informa l'Assemblea che dalla coordinatrice pro tempore del Coordinamento Intersocietario per la Storia del Pensiero Linguistico e Semiotico (CISPELS) è pervenuta la proposta di sottoscrivere il Protocollo di intesa che costituisce l'**ALL. 2** al presente verbale. Intervengono Laura Minervini e Alvise Andreose, delegati della SIFR in seno alla CISPELS, i quali sottolineano l'opportunità di continuare la partecipazione della Società al Coordinamento. L'Assemblea, all'unanimità, approva la sottoscrizione del Protocollo d'intesa.

Quanto al punto 7: sono giunte al Direttivo le seguenti richieste di adesione, alcune delle quali accompagnate da lettere di presentazione di Soci non presenti alla riunione odierna, o in altri casi illustrate da soci presenti all'assemblea, come di seguito indicato:
1. dott.ssa Susanna BARSOTTI, dottoranda, presentata per lettera dal socio prof. Corrado BOLOGNA;
2. dott.ssa Marianoemi BOVA, dottoranda, presentata di persona dal socio prof. Paolo DI LUCA;
3. dott.ssa Mara CALLONI, dottoressa di ricerca, presentata per lettera dal socio prof. Massimo BONAFIN;
4. dott. Attilio CICCHELLA, dottore di ricerca, presentato per lettera dal socio prof. Paolo DIVIZIA;
5. dott.ssa Chiara CRACCO, dottoranda, presentata di persona dalla socia prof.ssa Anna Maria BABBI;
6. dott.ssa Cristina DUSIO, dottore di ricerca, presentata di persona dalla socia prof.ssa Anna RADAELLI;
7. dott.ssa Chiara FRAGOMELI, dottoranda, presentata di persona dal socio prof. Massimiliano GAGGERO;
8. dott.ssa Barbara FRANCIONI, dottoranda, presentata di persona dal socio dott. Riccardo VIEL;
9. dott.ssa Sandra GORLA, dottoressa di ricerca, presentata per lettera dal socio prof. Massimo BONAFIN;
10. dott.ssa Giorgia LARICCHIA, dottoranda, presentata di persona dalla socia prof.ssa Oriana SCARPATI;
11. dott. Giulio MARTIRE, dottorando, presentato per lettera dal socio prof. Massimo BONAFIN;
12. dott. Thomas PERSICO, dottore di ricerca, presentata di persona dal socio dott. Riccardo VIEL;
13. dott. Samuele Maria VISALLI, dottorando, presentato di persona dalla socia prof. Gioia PARADISI.

L'assemblea approva per acclamazione l'adesione dei nuovi soci, che sarà perfezionata con il versamento della quota associativa annuale.

Quanto al punto 8: il Tesoriere, Riccardo Viel, illustra le varie voci del rendiconto finanziario dell'anno in corso.

Assemblea annuale SIFR — Roma — 17 settembre 2019

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

1. Rendiconto finanziario SIFR al 17 settembre 2019

Voce	Entrate	Uscite	Attività Sifr scuola	*Bilancio SIFR scuola*	*Bilancio 2018*
Saldo al 30/09/2018	**3971,00**				
Quote associative	**4459,50**			*501,69*	*4826,50*

Varie		**4756,73**			*3816,90*
			645,00	*645,00*	
Saldo al 17/09/2019	**3028,77**			*1146,69*	
Disavanzo	**-942,23**				

[*tabella 1*]

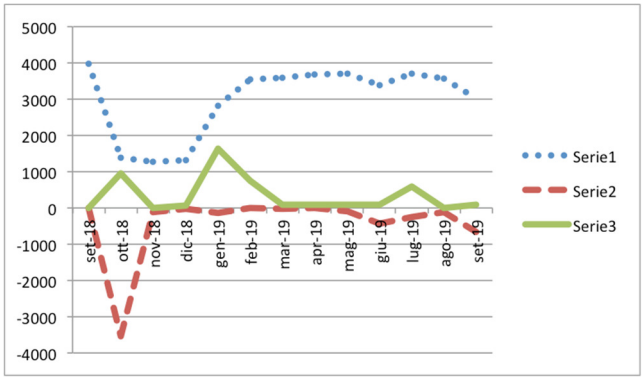
Voce	Entrate	Uscite
Quote associative	4459,50	
Competenze e bolli c/c		215,74
Pagamento F23/F24		390,57
Rinnovo spazio web SIFR 2019		114,00
Rinnovo Spazio web Reteromanza 2019		117,79
Manutenzione sito SIFR anni 2016-2019		1687,93
Convegno Parigi storno (bilancio 2018)		1003,90
Convegno triennale SIFR 2018		1105,04
Rimborsi missioni straordinarie Direttivo		121,40
Attività SIFR Scuola		645,00

[*tabella 2*]

2. Rendiconto progessivo

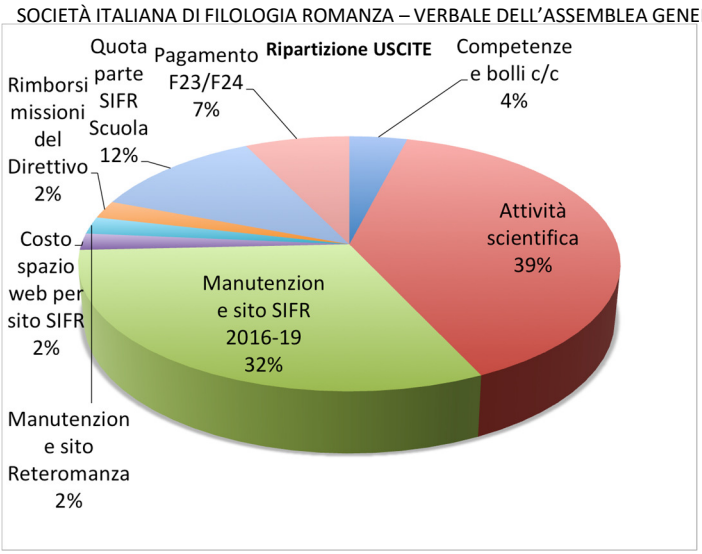
mese	*saldo*	*uscite*	*entrate*
30 set-18	3971	0	0
fine ott-18	1.393,30	-3.537,70	960,00
fine nov-18	1.274,60	-118,70	0,00
fine dic-18	1.310,39	-34,21	70,00
fine gen-19	2.813,60	-126,79	1.630,00
fine feb-19	3.544,10	-9,00	739,50
fine mar-19	3.600,44	-33,66	90,00
fine apr-19	3.681,44	-9,00	90,00
fine mag-19	3.701,29	-80,15	100,00
fine giu-19	3.376,46	-424,83	100,00
fine lug-19	3.703,20	-253,27	580,01
fine ago-19	3.579,87	-123,33	0,00
17 set-19	3.028,77	-651,10	100,00

[*tabella 3*]

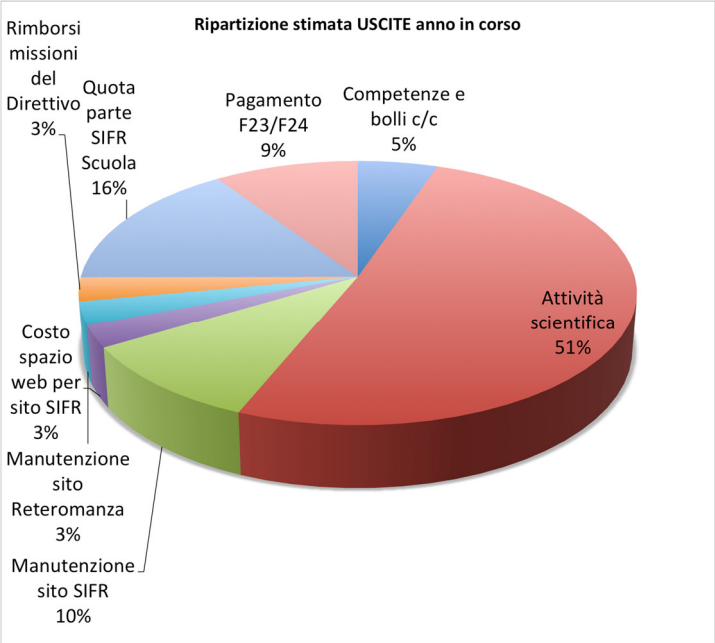


[*Grafico A*. Legenda: Serie 1 = saldo; Serie 2 = uscite; Serie 3 = entrate]

3. Analisi delle spese



[*Grafico B*]



[*Grafico C*]

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Voce	Entrate	Uscite
Saldo al 17/09/2019	3028,77	
Quote associative	4500 ca.	
Varie		3160 ca.
Attività SIFR Scuola		600 ca.
Saldo al 17/09/2019	3768,77	
Disavanzo	**+740,77 ca.**	

[*tabella 4*]

Dettaglio:

Voce	Entrate	Uscite

Quote associative	4500 ca.	
Competenze e bolli c/c		20 ca.
Pagamento F23/F24		400 ca.
Rinnovo spazio web SIFR 2019		120 ca.
Rinnovo Spazio web Reteromanza 2019		120 ca.
Manutenzione sito SIFR anni 2016-2019		400 ca.
Attività scientifica		2000 ca.
Rimborsi missioni straordinarie Direttivo		100 ca.
Attività SIFR Scuola		600 ca.

[*tabella 5*]

§1. La *tabella 1* presenta il rendiconto finanziario essenziale riferito al periodo compreso tra fine settembre 2018 e il 17 settembre 2019. Il rendiconto progressivo è rappresentato nella *tabella 3* e nel *grafico A*. Le entrate (4459,50€) consistono nella riscossione delle quote sociali: nella cifra convergono le quote 2018 pagate dai soci durante la scorsa Assemblea (e dunque da rendicontare nell'esercizio 2019), le quote del 2019 riscosse durante l'anno (89 quote su 278 soci iscritti) e 5 quote del 2020 già versate.
Le uscite varie ammontano a 4756,73 €, di cui si analizza il dettaglio nella *tabella 2* (e commentate qui al §4), e 645,00 € per "attività SIFR Scuola". Quest'ultimo capitolo di bilancio rappresenta una voce di spesa che in realtà non può essere rubricata come vera e propria uscita, ma più come uno storno interno: dalla quota d'iscrizione dei soci che hanno indicato la loro adesione alla SIFR Scuola il Direttivo ha devoluto € 15 di ciascuna quota all'attività SIFR Scuola. Si ricorda infatti che, per statuto, la SIFR Scuola rappresenta la "sezione didattica" della SIFR. Il Direttivo conta di rinnovare questo capitolo di spesa, con le medesime modalità, anche nelle prossime gestioni di bilancio. Si rammenta inoltre che da quest'anno il bilancio SIFR-Scuola è entrato nel conto bancario SIFR, e viene gestito di concerto tra il tesoriere SIFR e il Presidente SIFR-Scuola e il Vice-Presidente SIFR-Scuola. Ne vedete il consuntivo essenziale nella penultima colonna a destra della *tabella 1*.

§2. Tra il saldo al 30 settembre 2018 e il saldo al 17 settembre corrente anno si registra un disavanzo negativo di € 942,23. Nel 2018 il bilancio della Società aveva chiuso in attivo di 1000 euro abbondanti, dunque quest'anno notiamo una flessione notevole.
Tale disavanzo negativo è tuttavia in parte apparente. Innanzi tutto, come accennato al §1, i 645,00 € gestiti sul patrimonio comune SIFR / SIFR-Scuola per "attività SIFR-Scuola", sono un contributo alla "sezione didattica" della Società devoluto direttamente dalle quote sociali in ingresso. Il disavanzo negativo netto è pertanto poco superiore ai 200€.

§3. Il disavanzo nel bilancio è dovuto in parte a una lieve flessione degli introiti derivanti dalle quote associative, che registrano un decremento di € 367. Si tratta di un problema serio, perché il numero dei soci paganti tende a diminuire di anno in anno, a fronte di molti nuovi soci in ingresso. Il potenziale introito annuale, se tutti i soci pagassero la quota, si aggira sui 9700€. Quest'anno ne abbiamo incassati meno della metà. I soci paganti sono circa un terzo del totale.

§4. Analisi di dettaglio delle spese (*tabella 2* e *grafico B*). Le spese di bilancio sono dovute in gran parte all'attività scientifica (€ 2108,94, pari al 39% delle spese) che consiste nel finanziamento del convegno di Parigi dell'anno scorso stornato (vedi rendiconto 2018) e del Triennale SIFR 2018. Vi è poi la voce di spesa per oneri fiscali, di € 390,57, e la spesa per il costo del c/c Unicredit (€ 215,74). L'anno prossimo si è deciso di intervenire su queste spese con la migrazione del c/c della Società in altra banca. La voce dedicata ai "rimborsi missioni straordinarie" dei membri del Direttivo è stata ridotta al minimo. Vi sono poi le spese per i rinnovi degli spazî web dei due siti SIFR e Reteromanza (€ 231,79 pari al 4%).
Vi è infine la spesa per la manutenzione del sito SIFR, ad opera di Matteo Viale (€ 1687,93 pari al 32%). Questa spesa di manutenzione è però un conguaglio quadriennale, riferendosi al periodo 2016-2019; il che significa che tale spesa incide di circa € 400 annui. In tal senso, è evidente che il disavanzo analizzato al §2 contiene circa € 1200 di spesa riferita alla manutenzione sito SIFR del 2016, 2017 e 2018; scorporando questa spesa di conguaglio si può concludere che in realtà il bilancio annuale rimane col segno positivo. Se computiamo, virtualmente, solo i 400 € circa delle spese di manutenzione che si riferiscono all'anno in corso, vedete nel *grafico C* che la percentuale di incidenza di tale spesa scende al 10 % delle uscite, e che l'attività scientifica sale ad oltre il 50%. È preciso intendimento della Tesoreria della Società mirare ad impiegare ogni anno più della metà delle spese del bilancio societario in attività scientifica, riducendo in modo significativo, ai limiti del possibile, gli altri capitoli.

§5. Si presenta quest'anno anche un bilancio di previsione per la gestione finanziaria del 2020. Si crede infatti necessario che la Società e la Tesoreria si diano, di anno in anno, obiettivi di spesa e di investimento per tracciare una direzione di sviluppo della nostra Società e delle sue attività politiche e scientifiche.
Le uscite previste (€ 3160 per spese SIFR ed € 600 per attività SIFR Scuola, vd. *tabella 4*) tengono conto del drastico taglio delle spese bancarie di c/c (€ 20 ca., vd. *tabella 5*) e della spesa normale annuale per la manutenzione del sito web

(il capitolo prevede € 400 al massimo, vd. *tabella 5*). Si prevede un capitolo di spesa per rimborsi straordinari dei membri del Direttivo non superiore a € 100 (*tabella 5*).
Le entrate previste sono pari a quelle registrate quest'anno nel tesseramento, ossia € 4500 circa. È tuttavia obiettivo preciso di questa Tesoreria e del Direttivo incrementare tale voce di bilancio, contando sull'ampliamento della platea di soci paganti, decisamente troppo bassa (meno di un terzo, come già notato al §1). A questo scopo si porranno in essere una serie di iniziative utili ai soci, quali il "Bollettino", l'informazione sui bandi, i seminarî sui progetti europei, illustrati nella relazione del Presidente. Il Tesoriere e il Direttivo si riservano inoltre di tentare altre vie di sovvenzione, ad esempio l'adesione alla Società di enti scientifici quali prestigiose Accademie, le quali potrebbero anche sovvenzionare direttamente la SIFR qualora opportunamente stimolate e coinvolte nelle nostre attività scientifiche.
Con tali previsioni e obiettivi nel 2020 potremmo avere un bilancio in attivo di oltre 700 €.

§6. Conclusione. Obiettivi di medio termine: riduzione delle spese e incremento delle entrate (vd. §5). Obiettivi di lungo termine: mantenere in attivo il bilancio per poter giungere, in capo ad un anno o due, ad avere un 'tesoretto' da utilizzare o per accendere borse di studio per permettere a giovani strutturati di partecipare alle Assemblee, o per finanziare pubblicazioni scientifiche.

Esaurita la trattazione dei punti iscritti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea. La seduta è tolta alle ore 19.00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Roberto Tagliani)

IL PRESIDENTE
(Salvatore Luongo)

All. 1

Ai soci di:
AIFG
COMUL
SIFR

Oggetto: **proposta di aggregazione dei SSD L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/15 in Settore Concorsuale**

Riprendendo quanto deciso in data 22 luglio 2009, mediante documento congiunto, dalla Consulta per il Medioevo e l'Umanesimo (COMUL, L-FIL-LET/08), dalla Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR, L-FIL-LET/09) e dall'Associazione Italiana di Filologia Germanica (AIFG, L-FIL-LET/15), e firmato rispettivamente dagli allora presidenti Claudio Leonardi, Luciano Formisano e Fulvio Ferrari, torna quanto mai d'attualità, e forse di una qualche urgenza, data la situazione politica generale e le ventilate intenzioni di intervento ministeriale (e/o ANVUR) sulla questione della cosiddetta della classificazione dei saperi, la volontà di procedere verso un'aggregazione, nell'ambito dell'Area 10, delle tre filologie del Medioevo europeo. Tale aggregazione potrebbe/dovrebbe portare alla costituzione di un Settore Concorsuale nuovo, che vedrebbe aggiungersi a quello che già accomuna L-FIL-LET/08 e L-FIL-LET/09, anche la Filologia Germanica (L-FIL-LET/15), in un maggiore rispetto delle competenze scientifiche e didattiche delle tre discipline.

9.9.2019

Edoardo D'Angelo (COMUL)
Salvatore Luongo (SIFR)
Verio Santoro (AIFG)

All. 2

PROTOCOLLO D'INTESA
DEL COORDINAMENTO INTERSOCIETARIO PER LA STORIA
DEL PENSIERO LINGUISTICO E SEMIOTICO - CISPELS

Tra le *Società Scientifiche*:

- Associazione Italiana degli Slavisti (AIS: https://associazioneslavisti.com/);
- Associazione Italiana di Studi Semiotici (AISS: http://www.associazionesemiotica.it/);
- Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI: http://www.storiadellalinguaitaliana.it/);
- Società di Filosofia del Linguaggio (SFL: http://www.societafilosofiadellinguaggio.it/home/);
- Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR: https://www.sifr.it/);
- Società Italiana di Glottologia (SIG: http://www.glottologia.org/);
- Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale (SISPM: http://www.sispm.org/)
- Società di Linguistica Italiana (SLI: https://www.societadilinguisticaitaliana.net/);

il *Centro di Ricerca*:

- *Centro Interuniversitario di Ricerca* sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici (CIRSIL: https://cirsil.it/)

i *Laboratori*:

- il Laboratorio di Storia delle Idee Linguistiche (LABSIL: https://web.uniroma1.it/storiaideelinguistiche/mappa-del-sito)
- il Laboratorio del Lessico di Linguistica (La.Le.Li.: http://www.linguisticslab.org/wp/)

rappresentati dal Coordinatore pro-tempore e legale rappresentante,
si stipula quanto segue:

ART. 1 - Obiettivi

Le sunnominate Società Scientifiche e Entità di Ricerca intendono dare vita al Coordinamento Intersocietario per la Storia del Pensiero Linguistico e Semiotico, denominato CISPELS: http://cispels.altervista.org/.
Il CISPELS risponde all'esigenza di dare impulso a iniziative di quegli studiosi tra i soci

delle Società Scientifiche e Entità di Ricerca aderenti che hanno interesse alla storiografia

delle scienze del linguaggio e desiderano promuoverla in prospettiva di collaborazione multidisciplinare. Tale ambito di studi infatti, non codificato né in un Settore Scientifico Disciplinare né in Corsi di Studio, esprime la tradizione di studi storiografici, particolarmente radicata in Italia, e la promuove in ambito internazionale.

ART. 2 - Strutture

Il **Direttivo** del Coordinamento del CISPELS è composto dai delegati delle Società Scientifiche afferenti, due al massimo per ciascuna Società, nominati dalle rispettive assemblee, e dai rappresentanti di Centri di Ricerca e Laboratori operanti in Dipartimenti o Strutture di ricerca, dedicati alla ricerca e alla sua disseminazione o alla conservazione di documenti inerenti la storia del pensiero linguistico e semiotico. Ogni tre anni a partire dalla prima nomina le Assemblee generali delle Società o Strutture affini confermeranno – fino a un massimo di tre mandati - o rinnoveranno i propri **Delegati**. Possono *essere invitati* alle riunioni del Direttivo, su proposta motivata del Direttivo stesso, altri colleghi all'estero, relatori a scuole estive e convegni, ex-presidenti delle stesse società, coordinatori di gruppi di lavoro, direttori di riviste o di archivi, per affrontare specifici argomenti.
Possono *aderire* al CISPELS tanto i soci delle Società del Coordinamento quanto singoli studiosi, le cui Società di riferimento non vi afferiscano. L'adesione è libera e l'accoglienza vagliata dall'Assemblea secondo le previsioni di cui all'ART 5.
Tutti i soggetti su indicati si riuniscono annualmente in un'**Assemblea Generale**.
L'Assemblea Generale, convocata almeno ogni tre anni in concomitanza con il Convegno (a cadenza biennale) o con la Scuola Estiva (a cadenza annuale), nelle rispettive sedi, eleggerà ogni tre anni al proprio interno - a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti - il **Coordinatore**, il **Segretario** e il **Tesoriere** e indicherà le linee guida dell'attività del CISPELS. Potrà inoltre essere convocata in ambiente virtuale per consultazioni e delibere in forma telematica. Il Coordinatore permane in carica tre anni, può essere confermato fino a un massimo di tre mandati; convoca l'Assemblea e il Direttivo e cura l'organizzazione e l'esecuzione di quanto da esso deliberato, gli incontri periodici del gruppo, le sue iniziative pubbliche di formazione e autoformazione, nonché rappresenta il Coordinamento all'esterno. Il Segretario supporta le attività del Coordinatore e mantiene una segreteria societaria a beneficio del CISPELS e dei propri associati, provvedendo altresì, personalmente o tramite persona delegata, alla manutenzione del sito. Il Tesoriere svolge le funzioni di gestione delle richieste di finanziamento e contributi e delle risorse ottenute secondo quanto previsto al successivo ART. 4.

ART. 3 – Attività scientifiche e formative

Per dare visibilità alla collaborazione inter-societaria, il Direttivo del CISPELS s'impegna – sulla base di delibere adottate dallo stesso a maggioranza semplice, calcolata sugli aventi diritto che saranno presenti – a impartire al Coordinatore le direttive per organizzare o co-organizzare convegni, corsi di aggiornamento, scuole estive, altre attività culturali e

formative, dirette soprattutto ai giovani studiosi di lingue e linguaggi in formazione, e a darne notizia tramite un proprio sito e la pubblicazione sui siti di ciascuna delle società afferenti e su liste internazionali.

ART. 4 – Risorse

Le risorse finanziarie del CISPELS si fondano su:

- finanziamenti provenienti dalle Società e Entità di Ricerca afferenti, erogati sulla base di un contributo dipendente dalle attività di volta in volta programmate;
- contributi erogati da Enti pubblici o privati o da persone fisiche;
- contributi da parte di singoli studiosi, italiani e non, e aderenti coinvolti nei progetti scientifici del CISPELS erogati su base volontaria;
- progetti di ricerca finanziati, ai cui bandi competitivi il CISPELS partecipi nella sua qualità di Coordinamento.

Le risorse saranno impiegate per provvedere alle spese per scuole estive, convegni annuali e relative pubblicazioni, per rimborsare i delegati per le missioni relative alla conduzione del CISPELS o all'animazione delle scuole estive, nonché per le spese correnti di segreteria.

Sarà cura del Tesoriere rendicontare annualmente entrate e uscite.

ART. 5 - Durata

Il presente protocollo d'intesa ha una durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione, per accettazione, da parte dell'ultima delle Società Scientifiche o Entità di Ricerca indicate nel frontespizio, alla scadenza della quale dovrà essere di nuovo ratificato o modificato / integrato dai Consigli direttivi / esecutivi delle singole Società Scientifiche e Entità di Ricerca.

L'Assemblea prende atto di istanze da parte di altre Società Scientifiche, di soci delle Società del Coordinamento e di singoli studiosi, di voler entrare nel CISPELS e ne decide l'ammissione a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti alla riunione del Direttivo.